

I comuni non hanno danari. Io venni qui per proporvi di rimediare, e mi si è risposto: Ma che! tutti i comuni rurali d'Italia si trovano in queste condizioni; non prendete in considerazione la legge. E, come vi diceva poc'anzi, la mia proposta non fu presa in considerazione; ma poco dopo la stessa sorte toccò a quella del ministro Magliani, come all'ultima sui provvedimenti finanziari. Mi avete messo nella stessa categoria del ministro delle finanze, ed è affare finito. (*ilarità*). Però se vogliamo esser logici, dobbiamo sapere dove troveremo i danari. È una domanda semplicissima che io faccio al presidente del Consiglio, al relatore, a tutti i ministri insieme, insomma a chi vorrà rispondermi, o dal banco della Commissione o dal banco ministeriale.

E lasciatemi dire un'ultima parola; siccome *gutta cavat lapidem*, così io insisto sempre, che, se non addiverrete a quella tale fondazione, che vi ho proposto, della Società cooperativa industriale, agricola, con la sua Banca, invece di far sparire milioni negli sventramenti delle città, non potremo mai arrivare a quello che vogliamo.

Questa è una verità, signori; verità assoluta; dunque, torno sempre con la mia goccia, per vedere se riescirò a far il buco in questa pietra. Perché l'onorevole Grimaldi parla molto e parla bene, ma le parole non hanno mai concluso niente; fatti e fatti seri ci vogliono! (*Si ride*).

Io voglio sperare che una buona volta si prenderanno provvedimenti seri per lo sviluppo dell'industria e dell'agricoltura; allora potrete spendere dei denari, ma nello stato attuale certo non potete spenderli.

Ma io non dico niente, perchè *verba volant, scripta manent*. (*Si ride*) Spero dunque che verrà approvato l'articolo che parla dell'acqua, al quale ha proposto un emendamento l'onorevole Di Sant'Onofrio, ed anche l'articolo 39 dove vi è un emendamento del carissimo Moneta.

Si parla di demolire. È presto fatto. Possiamo demolire anche la Camera in pochi minuti. Se le diamo fuoco, è affare finito. (*Si ride*).

Ma ricordatevi di quello che io vi diceva il 16 aprile 1888; che non solo per misure igieniche, ma anche per questioni di moralità bisognava costruire case in quasi tutti i comuni rurali, perchè ora i contadini vivono ammucchiati in sudicie stamberghe, che sono il più delle volte peggio di stalle; ed ivi giacciono insieme il padre, la madre, i figli e le figlie.

Dite pure che le abitazioni malsane dovranno demolirsi; ma avete pensato a costruirne delle

altre? Questa è una domanda logica, alla quale prego l'onorevole ministro di rispondere. E domando pure: se si dovranno fare le fognature, che come sapete, mancano in tutti i comuni rurali, quando siano fatte, avrete poi l'acqua necessaria?

Attendo dalla Commissione e dal ministro una risposta a queste mie domande, non tanto per me, quanto per questi disgraziati abitanti dei comuni rurali, i quali da diciott'anni sono stati dimenticati dalle amministrazioni passate. So che l'onorevole Crispi è animato dai migliori sentimenti; ebbene facciamo che quello che egli promette in questa legge venga realmente effettuato a beneficio di quelle povere popolazioni.

### Presentazione di relazioni.

**Presidente.** Onorevole Luzzatti, La invito a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Luzzatti.** A nome della Commissione del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sull'assestamento del bilancio per il corrente esercizio.

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Onorevole Martini Ferdinando, La invito a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Martini Ferdinando.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Riordinamento delle scuole secondarie.

**Presidente.** Anche questa relazione sarà stampata e distribuita.

### Seguito della discussione del disegno di legge sulla sanità pubblica.

**Presidente.** L'onorevole Cavalletto ha facoltà di parlare.

**Cavalletto.** Dopo il discorso, con molta autorità e competenza, pronunziato dall'onorevole Cardarelli in difesa di questo disegno di legge, io credo che la discussione generale si potrebbe chiudere.

Egli ha dissipato i dubbi di quelli che, pur essendo in massima favorevoli al disegno presente di legge, lamentavano alcune lacune, dimostrando che a queste lacune, a questi ulteriori desiderii di miglioramenti, si potrà provvedere con un buon regolamento.

Io da molto tempo invocai in questa Camera